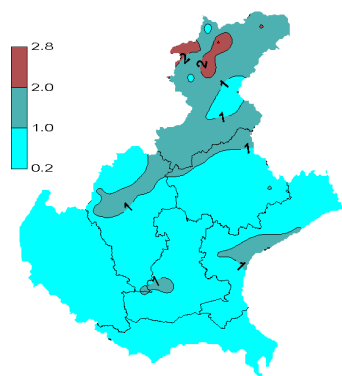


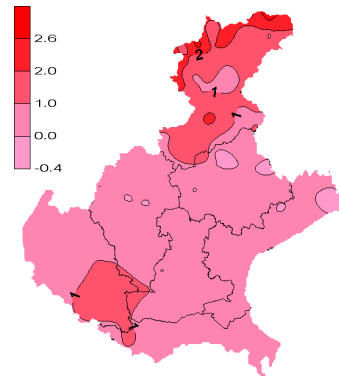
ANDAMENTO AGROCLIMATICO FEBBRAIO 2008

TEMPERATURE (*): in pianura le minime sono state generalmente superiori alla media di circa 1°C rispetto alla media del periodo di riferimento 1994-2007; anche le temperature massime sono state generalmente superiori alla media di circa 1-2°C in pianura, mentre in montagna si sono riscontrate temperature sopra la media anche superiori.

ANOMALIA TEMP. MINIMA (°C)

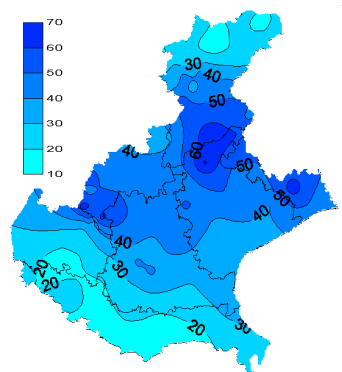


ANOMALIA TEMP. MASSIMA (°C)

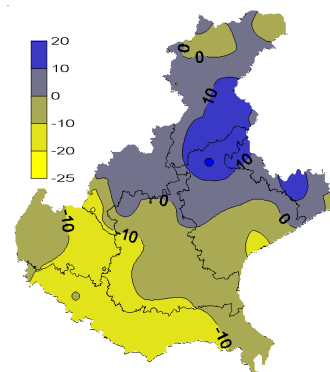


PRECIPITAZIONI*(P): nel mese di FEBBRAIO la cumulata totale delle piogge è oscillata tra i 10 ed i 70 mm; rispetto al periodo 1994-2007, la sua anomalia è stata negativa su tutta la pianura centro-meridionale con valori compresi tra 0 e -20mm. L'anomalia è invece risultata positiva nella pianura settentrionale della regione, con valori compresi tra 0 e 10 mm.

PRECIPITAZIONI TOTALI (mm)



ANOMALIA PRECIPITAZIONI (mm*)





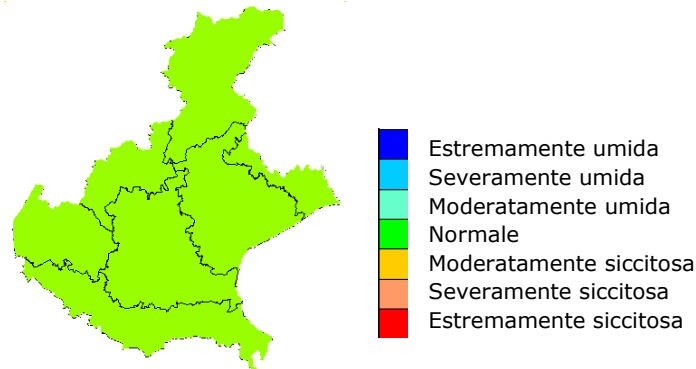
arpav

www.arpa.veneto.it

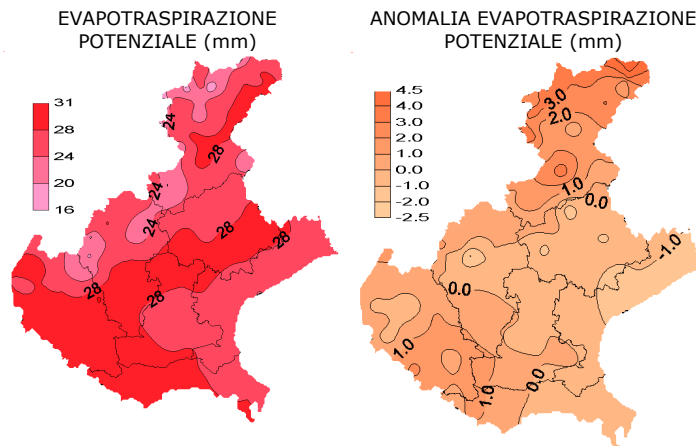
AGROMETEO MESE

N° 2 FEBBRAIO 2008

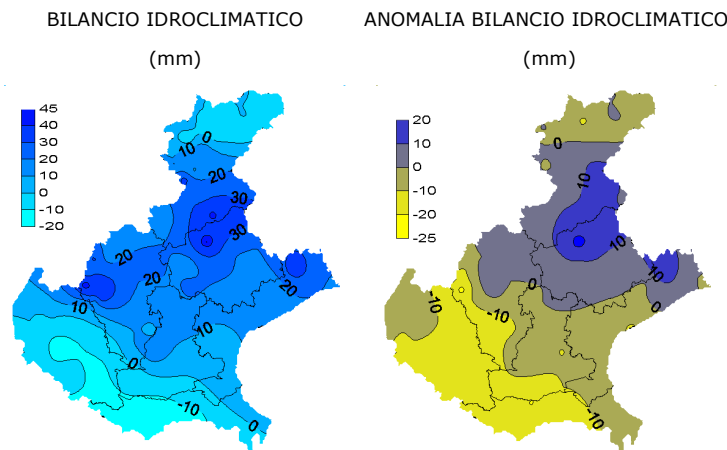
INDICE SPI (STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX) FEBBRAIO **: dall'esame dello SPI di FEBBRAIO e rispetto al periodo 1994-2007, emerge una situazione nella norma su tutta la regione.



EVAPOTRASPIRAZIONE POTENZIALE (ETO) *:** la quantità totale di acqua evapotraspirata stimata è stata compresa tra i 16 ed i 31 mm. Le anomalie di evapotraspirazione, ottenute dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2007, sono state ovunque quasi assenti.



BILANCIO IDROCLIMATICO (P-ET0)**:** su quasi tutta regione è risultato positivo con valori compresi tra i -20 ed i 45mm; in pianura tali valori sono stati negativi solo nella parte meridionale della regione. Le anomalie di bilancio idroclimatico, ottenute dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2007, sono state negative nella parte centro meridionale della pianura con valori simili all'anomalia delle precipitazioni in quanto non si sono avute anomalie significative dell'ET0.



NOTE:

(*)

Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al periodo di riferimento 1994-2007

(**)

SPI

l'indice SPI (Standardized Precipitation Index (Mc Kee et al. 1993), consente di definire lo stato di siccità in un a località. quantifica il deficit o surplus di precipitazione per diverse scale dei tempi; ognuna di queste scale riflette l'impatto della siccità sulla disponibilità di differenti risorse d'acqua. L'umidità del suolo risponde alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi (1-3 mesi), mentre l'acqua nel sottosuolo, fiumi e invasi tendono a rispondere su scale più lunghe (6-12-24 mesi). L'indice è calcolato considerando la deviazione della precipitazione rispetto al suo valore medio su una data scala temporale, divisa per la sua deviazione standard. Essendo standardizzato consente il confronto tra stazioni climatologicamente diversi.

A. Chiaudani; Cacciatori, G, G.Tridello., M. Borin, F. Salvan, *Studio della siccità in Veneto negli anni 1961-2004: SPI (Standardized Precipitation Index)*. in "Rivista Italiana di Agrometeorologia", anno 9, n.1, febbraio 2005, pp. 26-27 (www.agrometeorologia.it/documenti/atti_2005/26.pdf)

(***)

EVAPOTRASPIRAZIONE POTENZIALE

Il calcolo dell'evapotraspirazione potenziale è basato sull'equazione di Hargreaves (radiazione solare stimata). Hargreaves e Samani (1982, 1985) considerando che spesso non sono disponibili dati di radiazione solare globale, suggerirono di stimare la R_g a partire dalla radiazione solare extraterrestre (vale a dire quella che giunge su una ipotetica superficie posta al di fuori dell'atmosfera) e dall'escursione termica del mese considerato (differenza tra la temperatura massima media e quella minima media del mese).

(****)

BILANCIO IDROCLIMATICO

Il calcolo del bilancio idro-climatico, è saldo tra la precipitazione e l'evapotraspirazione potenziale espresso in mm.